



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI MONTEBELLO VICENTINO (VI)
36054 - MONTEBELLO VIC.NO - Via G. Gentile, 7
Tel. 0444/649086 - Fax 0444/649016 - e-mail: viic856003@istruzione.it
Codice meccanografico VIIC856003 - Codice Fiscale 80016310247

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO Per l'anno scolastico 2016-17

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Prot 339/A19
del 23 gennaio 2017

PREMESSA

Art. 1 - Normativa vigente

La Circolare M.E.F. n.25 del 19/7/2012: dispone in tema di certificazione della contrattazione integrativa e dà attuazione alle innovazioni legislative introdotte dal D.Lgs 150/2009 aggiornando le disposizioni del D.Lgs. 165/2001, con finalità di armonizzazione e uniformazione degli atti nelle diverse amministrazioni e di maggiore trasparenza.

L' art. 40, co.3-sexies, 1° periodo D.Lgs 165/2001 (ri formulato): a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi predisposti d'intesa con il Dipartim. Funzione pubblica e resi disponibili con la circolare M.E.F. n.25 del 19/7/2012.

Le circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Dipartimento della Funzione Pubblica del 13/5/10, n. 7, Contrattazione integrativa, Indirizzi applicativi del decreto legislativo 27/10/09, n. 150, pubblicato sulla G.U. n.163 del 15/7/10 nonché le lettere circolari n.1 del 17/2/11 (Applicazione D.Lgs. 27/10/09, n. 150. Intesa del 4/2/11. Decorrenze) e n.7 del 5/4/11 (D.Lgs. 27/10/09, n. 150: chiarimenti applicativi). Integrando la relazione tecnico-finanziaria con quella illustrativa, il D.Lgs 150/2009 amplia il campo del controllo di legittimità, da quello finanziario/contabile a quello giuridico.

L' art. 40 bis, co. 3 *quinquies*, 5°periodo D.Lgs 165/ 2001 (riformulato): nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli artt. 1339 e 1419 co.2 del codice civile.

L'art. 40, co. 3-*sexies*, 2°periodo D.Lgs. 165/2001 (riformulato): le relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'articolo 40-bis, co.1 D.Lgs 165/2001 (riformulato): il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge è effettuato dal collegio dei revisori dei conti (organo di certificazione) e dagli uffici centrali di bilancio. Un contratto di istituto, anche se vidimato dai Revisori, può quindi essere oggetto di verifica da parte degli Uffici Amministrativi Centrali del MIUR.

L'art. 40, co. 3-quinquies, 6° periodo D.Lgs 165/2001 (riformulato): qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio, a seguito di accertamento da parte della Corte dei conti, del Dipartim. Funz. pubblica o del M.E.F., pur rimanendo valido il contratto legittimamente stipulato, è fatto altresì obbligo di recupero nell'ambito della sessione negoziale successiva.

L'art. 6, co. 20 lett.b) Legge n.135 del 7/8/2012: i Revisori sono tenuti a ogni altra verifica e controllo richiesti dal M.I.U.R. e dal M.E.F. Già entrati a far parte dell'Autorità di Audit MIUR (Nota MIUR A00DGPFB n.747 del 5/2/10), ne acquisiscono il senso dell'attività e vedono ampliato il potere di controllo dalla sfera di legittimità a quella di merito.

Gli Artt.5 co.2 e 6 co.1 D.Lgs. n. 165/2001, come modificati da art.2 co.17 e co18 L..135/2012: informativa sindacale.

Gli Artt.47 e 49 D.Lgs. n.165/2001, così come modificati dal D.Lgs. n.150/2009 in materia di interpretazione autentica.

PARTE I - INDICAZIONI GENERALI

Art. 2 – Obiettivi

1. La Relazione illustrativa e la Relazione tecnico-finanziaria del contratto integrativo si ispirano ai principi della corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, del rispetto della compatibilità economico-finanziaria, della facilitazione delle verifiche da parte degli organi di controllo e della trasparenza nei confronti del cittadino e dell'utente.
2. Sono altresì finalizzate a supportare la delegazione trattante di parte pubblica con uno strumento uniforme di esplicitazione e valutazione dei contenuti del contratto sottoposto a certificazione; a supportare gli organi di controllo con un omogeneo piano di verifica della certificazione degli atti della contrattazione integrativa, rendendo organici e sequenziali i diversi aspetti del controllo; a fornire al cittadino / utente, che ha accesso a tali atti nell'albo del sito web delle Amministrazioni, la piena visibilità e confrontabilità dei contenuti esplicativi degli accordi stipulati in sede integrativa.

Art. 3 - Modularità e aggiornamento degli schemi

1. L'organizzazione modulare consente a ciascuna Amministrazione di completare le voci ritenute rilevanti, lasciando comunque presenti le parti ritenute non pertinenti, completate dalla formula "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato". Spetterà all'Organo di certificazione valutare anche la coerenza delle sezioni omesse.
2. Gli schemi di relazione illustrativa e di relazione tecnico-finanziaria debbono essere considerati perfettibili ed aggiornabili in relazione all'evoluzione delle disposizioni legislative e contrattuali di primo livello oltre che alla luce delle esperienze applicative che ne deriveranno.

PARTE II - LA RELAZIONE ILLUSTRATIVA

(art.40 bis, comma 5, D.Lgs 165/2001 come modificato dal D.lgs 150/2009, circ. MEF n.25 del 19/07/2012)

Art. 4 - Lo schema

1. La Relazione illustrativa è composta da due moduli, la cui compilazione è obbligatoria: Modulo 1: Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto;
Modulo 2: Illustrazione dell'articolato del contratto e relativa attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale; modalità di utilizzo delle risorse accessorie; risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali; altre informazioni utili.

Art. 5 - Modulo 1: Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

1. Questo modulo consiste nella sintetica descrizione di cui alla Scheda e individua:

- la data di sottoscrizione; del periodo temporale di vigenza; della composizione della delegazione trattante (per la parte sindacale le OO.SS. ammesse alla trattativa ma firmatarie dell'accordo); dei soggetti destinatari;
- delle materie trattate dal contratto.

2. Circa il rispetto dell'iter procedurale e degli adempimenti propedeutici e successivi alla contrattazione integrativa:

- Va attestato il rispetto degli obblighi di legge ai quali le norme correlano, in caso di inadempimento, la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione di risultato (non applicabile alla Scuola);
- va acquisita la certificazione dell'Organo di controllo sui profili di compatibilità economico-finanziaria e normativa, ai sensi dell'art.40-bis, c.1, che deve essere positivamente resa sia sulla relazione tecnica sia su quella illustrativa e su tutti gli aspetti richiamati nelle predette disposizioni normative;
- non sono ammesse relazioni "cumulative", riferite, cioè, a più ipotesi di accordo; in assenza di certificazione positiva, l'ipotesi di accordo non potrà avere seguito. Pertanto, ai fini di validazione del contratto integrativo, l'organo di controllo deve attestare norma per norma la compatibilità legislativa e contrattuale.

3. LA SCHEDA

Data di sottoscrizione ipotesi		20 gennaio 2017
Data sottoscrizione contratto		
Periodo temporale di vigenza		Anno scolastico 2016/17
Composizione della delegazione trattante		- Parte Pubblica: Dirigente Scolastico Dott.ssa avv. Gigliola Tadiello - Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione firmatarie del contratto 29/11/2007 FLC CGIL, CISL SCUOLA, SNALS CONFISAL, UIL SCUOLA, FED.NAZ.GILDA UNAMS Componente RSU ammessa a contrattazione e firmataria: Flc / Cgil : Salgarolo Carla Cisl Scuola : Cappellaccio Francesca Uil /Scuola Aloisio Beatrice Vittoria
Soggetti destinatari		PERSONALE DOCENTE E ATA
Materie trattate dal contratto integrativo		a) Le relazioni e i diritti sindacali b) Trattamento economico accessorio c) Attuazione delle norme sulla sicurezza nel luogo di lavoro
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	La certificazione dei Revisori dei Conti è stata acquisita in data riguarda sia il contratto che la relazione illustrativa e la relazione tecnico finanziaria, e attesta in modo esplicito la compatibilità del contratto di istituto con le norme di legge e la contrattazione nazionale.
		Descrizione eventuali rilievi dei Revisori dei Conti

Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009.</p> <p>“Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato” - <i>Amministrazione in attesa del DPCM volto a regolare “i limiti e le modalità di applicazione dei Titoli II e III del d.lgs 150/09”.</i></p>
	<p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009</p> <p>“Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato” - <i>Amministrazione in attesa del DPCM volto a regolare “i limiti e le modalità di applicazione dei Titoli II e III del d.lgs 150/09”.</i></p>
	<p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009</p> <p>“Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato” - <i>Amministrazione in attesa del DPCM volto a regolare “i limiti e le modalità di applicazione dei Titoli II e III del d.lgs 150/09”.</i></p>
	<p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009</p> <p>“Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato” - <i>Amministrazione esplicitamente esclusa dalla costituzione degli organismi indipendenti di valutazione dal D.Lgs. 150/2009.</i></p>

Eventuali osservazioni:

La presente Relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo è conforme:

- ai vincoli derivanti dal contratto nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal contratto nazionale alla contrattazione integrativa;
- ai vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso d.lgs. n.165 del 2001, che per espressa disposizione legislativa sono definite "imperative" e, quindi, inderogabili a livello di contrattazione integrativa;
- dalle disposizioni sul trattamento accessorio;
- dalla compatibilità economico-finanziaria;
- dai vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti della programmazione annuale.

Art. 6 – Modulo 2 – Illustrazione dell'articolato del contratto

- Il Modulo 2 ripercorre gli aspetti salienti dell'accordo proposto alla certificazione ai fini della verifica della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale, ed illustra i contenuti, in modo chiaro e verificabile, attestandone la compatibilità legislativa e contrattuale.
- Circa l'utilizzo di sistemi premianti con criteri di valorizzazione del merito e l'indicazione dei risultati attesi in funzione del Piano della Performance (art.4 e Titolo II D.Lgs.n. 150/2009), essendo inapplicabili alla scuola per la mancata emanazione delle disposizioni attuative, si trascrive la formula "parte non pertinente allo specifico accordo illustrato".
- Campo di applicazione, decorrenza e durata**

Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA della scuola, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.

Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula e hanno validità per l' a.s. 2016/17.

Il presente contratto può essere disdetto con almeno tre mesi di anticipo sulla scadenza, ad iniziativa di una delle parti.

Si procederà in ogni caso ad un nuovo Contratto Collettivo Integrativo di Istituto a seguito della stipula di un nuovo CCNL.

4. Interpretazione autentica

Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.

Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

5. Il contratto verte sulle seguenti materie, senza contravvenire o derogare "in peius" alle normative in premessa:

- a) Relazioni e diritti sindacali; b) Trattamento economico accessorio; c) Attuazione delle norme sulla sicurezza.

Sez. A – Illustrazione dei contenuti del contratto integrativo con riferimento alle relative norme legislative e contrattuali		
Materie	Contenuti	Riferimenti normativi e/o contrattuali
Diritti sindacali	Relazioni sindacali: informazione preventiva e successiva e contrattazione integrativa: Capo I Attività sindacale: parte regolata dall'art. 8 del contratto integrativo	CCNL 2007 (artt. 3 -8) Art. 54 D.Lvo n° 150/09 L. 135/2012
	Assemblee sindacali in orario di lavoro e contingente minimo : parte regolata dall'art. 9 del contratto integrativo	Art. 8 CCNL 2007 Art.2 CCNQ del 7/8/1998 L. 83/2000
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Art. 73 del CCNL Art. 47e 50 del D.Lvo n° 81/2008 CCQ del 7/5/1996
	Responsabile e al Servizio di Prevenzione e Protezione E' stato individuato il RSPP esterno nella persona della sig.ra Chara Menin di Vicenza	Art. 72del CCNL 2007 Artt. 31 – 35 del D.Lvo n° 81/2008
	Addetti al primo soccorso e addetti antincendio nominati tra il personale formato	Art. 72del CCNL 2007 . Artt. 19 – 45 e 46 del D.Lvo n° 81/2008
	DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) Previsti gli acquisti per l'a.s. 2013/2014	Art. 72del CCNL 2007 . Artt. 69 – 80 del D.Lvo n° 81/2008

Fondo Istituto e compensi accessori	La ripartizione delle risorse del fondo tiene conto delle consistenze organiche delle aree, docenti e ATA, previste in organico di diritto, con arrotondamento in favore del personale ATA	Art. 6 CCNL 2007
	Ore eccedenti del personale docente Saranno retribuiti i docenti che effettivamente prestano ore eccedenti nei limiti della somma disponibile	Art. 30 del CCNL 2007
	Compensi per le attività aggiuntive all'insegnamento dei docenti	Art. 88 del CCNL 2007
	Compensi per le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento dei docenti	
	Determinazione dei compensi per le Funzioni Strumentali al POF (4 aree attribuite a 7 docenti, come da delibera del Collegio dei docenti) con integrazione alla FS per l'orientamento e per gli stage/alternanza	Art. 33 del CCNL 2007
	Compensi per l'attività di collaborazione di numero 2 docenti col Dirigente Scolastico	Art. 34 del CCNL 2007
	Incentivi alla flessibilità oraria e alla intensificazione delle prestazioni del personale ATA	Art. 88 del CCNL 2007
	Remunerazione delle prestazioni aggiuntive e dello straordinario del personale ATA	
	Compensi per gli incarichi di "particolare responsabilità, rischio e disagio" al personale ATA	Art. 47 del CCNL 2007
	Sostituzione DSGA	Art.88
		CCNL 2007
	Indennità di direzione spettante al DSGA	Art.88
		CCNL 2007
Compensi per il personale docente, educativo ed ATA per ogni altra attività deliberata dal Consiglio di istituto nell'ambito del POF.	Art.88	
	CCNL 2007	

Osservazioni sul trattamento accessorio

Si osserva, preliminarmente, che l'esiguità dei fondi assegnati, cronicamente ridotti rispetto al passato, ha reso difficoltosa la contrattazione, per l'impossibilità di trovare adeguata remunerazione per tutte le attività aggiuntive.

1. *L'accordo riguarda l'impiego delle seguenti risorse finanziarie a titolo di compensi accessori al personale in servizio:*
 - FIS (Fondo Istituzione Scolastica) e MOF (Miglioramento Offerta Formativa), quantificate e comunicate dal MIUR;
 - Stanziamenti di Enti pubblici o privati, a seguito di contratti, accordi, convenzioni, partecipazione a bandi, iscrizioni;
 - Stanziamenti MIUR in materia di Sicurezza, formazione, handicap, altro.
2. *La suddivisione delle risorse avviene sulla base:*
 - delle attività stabilite dal PTOF e deliberate dagli OO.CC. per le rispettive competenze;
 - dei criteri stabiliti dagli OO.CC, tenuto conto della disponibilità degli interessati e delle diverse professionalità;
 - dei criteri per la suddivisione del Fondo di Istituto in base alle esigenze organizzative e didattiche e in relazione al numero dei dipendenti per settore, attribuendo il 25% al personale ATA e il 75% ai docenti .

3. *Le risorse finanziarie sono utilizzate per fronteggiare le seguenti priorità:*
 - Retribuzione delle figure di sistema, delle ore aggiuntive di non insegnamento per attività funzionali all'organizzazione e di potenziamento dell'offerta formativa;
 - retribuzione ore aggiuntive di insegnamento del personale docente, quali corsi di recupero per la scuola secondaria;
 - retribuzione delle prestazioni aggiuntive e degli incarichi specifici al personale ATA.
4. *Il Dirigente Scolastico conferisce gli incarichi aggiuntivi, specificandone tempi e modalità di svolgimento e facendo rinvio alla contrattazione integrativa, il compenso sarà liquidato dal MEF con cedolino unico.*
5. *Indennità e compensi orari (al lordo dipendente):*
 - Ore aggiuntive di non insegnamento (€17,50), attività di docenza per attività di recupero didattico (€35,00) Personale Docente;
 - Ore eccedenti di sostituzione colleghi assenti Personale Docente (€26,89)
 - Ore aggiuntive ATA: - Assistenti Amministrativi/Tecnici (€14,50) - Collaboratori Scolastici (€12,50);
 - Compenso per la flessibilità: importo complessivo € 4.000,00 da distribuire sulla base dei punteggi conseguiti fissati con tabella inserita nell'ipotesi di accordo

Osservazioni in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro

1. Si recepiscono i criteri per l'attuazione nella scuola della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, alla luce del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Il D.S., in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.Lgs n.81/2008, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza: adozione di misure protettive in materia di locali strumenti, materiali, apparecchiature, video terminali, ecc. valutazione dei rischi esistenti; elaborazione di apposito "Documento di valutazione dei rischi"; pubblicazione e informazione; attuazione di interventi di formazione rivolti a favore degli alunni e del personale scolastico.
3. **Non essendo state individuate disponibilità a ricoprire l'incarico, non viene individuato il R.L.S. d'Istituto.**
4. Il D.S. ha nominato il R.S.P.P. il tecnico Chiara Menin, sentito il quale sollecita e recepisce ogni documento ufficiale in materia di sicurezza dagli Enti preposti, predispone la formazione e l'aggiornamento del personale interno per le figure di RSPP, ASPP, componenti delle squadre di primo soccorso e antincendio.
5. I lavoratori addetti ad attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti a sorveglianza sanitaria obbligatoria nei casi di esposizione a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute, quali l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici o l'uso sistematico di videotermini, per più di 4 ore al giorno, dedotte le interruzioni, e per l'intera settimana lavorativa.
6. **Il D.S. ha convocato la riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi con odg. specifico, in data 8 ottobre 2016, alla quale hanno partecipato gli incaricati ed addetti in materia. Nel corso della riunione, a carattere consultivo e non decisionale, il D.S. ha sottoposto l'analisi dell'aggiornamento del documento sulla sicurezza, con gli adempimenti connessi.**
7. Per gli interventi di tipo strutturale deve essere rivolta all'ente locale richiesta formale di adempimento. In caso di pericolo grave ed imminente, il D.S. informa tempestivamente l'ente locale ed adotta i provvedimenti di emergenza.

Sez. B – Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse del fondo d'istituto**Il fondo d'Istituto comprende:**

	lordo dipendente	Economie I.S. lordo dipendente	Totale lordo dipendente
Fondo di Istituto	40.303,48	4.547,99	44.851,47
Funzioni Strumentali Docenti	4.749,69	180,00	4929,69
Incarichi specifici ATA	2.283,80		2.283,80
Totale	47.336,97	4.727,99	52.064,96

	lordo stato	Economie I.S. lordo stato	Totale lordo stato
Fondo di Istituto	53.482,72	6.035,18	59.517,90
Funzioni Strumentali Docenti	6.302,84	238,86	6.541,70
Incarichi specifici ATA	3.030,60	0,00	3.030,60
Totale	62.816,16	6.274,04	69.090,20

Le risorse del fondo sono dirette a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

La somma a disposizione, diminuita degli importi per le attività elencate all'art. 12 comma 4, per un totale di € 7.667,60 viene ripartita tra le diverse categorie di personale in relazione all'organico di diritto, come stabilito in sede di contrattazione (75% ai docenti e 25 % al personale ATA).

Viene utilizzata, **relativamente al personale docente**, per remunerare:

- Attività di collaborazione
- Flessibilità

Relativamente al personale ATA, viene destinata per remunerare:

- Prestazioni aggiuntive e sostituzione colleghi assenti
- Compensi per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF

Sez. C – effetti abrogativi impliciti

In attesa dell'espressa devoluzione di materie alla competenza del Contratto Integrativo da parte del CCNL, si è contrattato sui seguenti argomenti:

- Modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali;
- Attuazione normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto

Sono escluse perché rientranti nella riserva di legge, le seguenti materie inerente la micro-organizzazione, che sono state disciplinate soltanto per gli aspetti di natura economica;

- Modalità di utilizzazione del personale docente in relazione al Piano dell'Offerta Formativa e piano annuale e modalità di utilizzazione del personale ATA;
- Criteri di assegnazione del personale alle sedi;
- Criteri e modalità relativi a organizzazione del lavoro e articolazione dell'orario, nonché criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto.

Sez. D – Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale e organizzativa

In attesa della definizione degli strumenti e delle modalità idonee a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, l'accordo prevede la valorizzazione del merito nelle seguenti forme:

- Viene esclusa la distribuzione di incentivi a "pioggia" o in maniera indifferenziata;

- I progetti realizzati con i fondi contrattuali sono sottoposti a forme di verifica del livello di conseguimento degli obiettivi perseguiti;
- Vengono previsti incentivi che premiano le modalità di lavoro flessibile e/o intensificato, nonché l'impegno e il coinvolgimento in attività funzionali alla qualificazione dell'offerta formativa.

Sez. E – Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio della selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa – progressioni orizzontali – ai sensi dell'art. 23 del D. lgs. N° 150/2009 (previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio)

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Sez. F – Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale

Sebbene non applicabile ai sensi dell'art.5 DPCM 26.01.2011 alle istituzioni scolastiche, gli obiettivi e i risultati attesi dalla contrattazione integrativa vengono desunti dal POF, e dai connessi processi di autovalutazione e autoanalisi dell'Istituto. L'accordo tende alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze individuali, ottimizzando l'impiego delle risorse, nella prospettiva di un progressivo incremento dell'efficacia dell'azione educativa. I risultati attesi attengono sostanzialmente agli apprendimenti e ai comportamenti degli allievi i cui esiti vengono registrati dalle indagini dell'INVALSI e dalla valutazione sistematica operata dai Docenti. Anche la soddisfazione degli stakeholder, interni ed esterni, è un indicatore di qualità ed è operante un'azione di monitoraggio delle loro attese e del livello di soddisfazione di allievi, personale e genitori sulle iniziative più significative. Le priorità del POF, tenute in debita considerazione nell'accordo, sono state definite anche sulla base di tali rilevazioni, ovviamente interpretate e sottoposte al vaglio critico dagli organi di autogoverno dell'Istituto

In relazione alle materie del contratto, si indicano i risultati attesi:

Diritti sindacali

Limitazione del contenzioso interno;

Calendarizzazione degli incontri per la contrattazione e l'informazione preventiva e successiva entro i tempi previsti;

Aumento del livello di soddisfazione del personale in relazione all'esercizio dei diritti sindacali.

Sicurezza nei luoghi di lavoro

Decremento degli infortuni sul lavoro;

Decremento delle patologie professionali;

Aumento del livello di soddisfazione del personale in relazione agli ambienti di lavoro e alle attrezzature utilizzate.

Fondo di Istituto e salario accessorio

Incremento del rendimento degli allievi nelle periodiche rilevazioni interne ed esterne;

Arricchimento del curriculum;

Aumento del livello di soddisfazione del personale in relazione agli aspetti didattici e organizzativi;

Aumento del livello di soddisfazione dei fruitori degli interventi educativi.

Sez. G – altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto

La presente contrattazione è stata elaborata sulla base delle certezze economiche di cui la scuola dispone allo stato attuale, derivanti dalle economie accertate a.s. 2015/16, dalle comunicazioni MIUR relative all'acconto e al saldo MOF 2016/2017 e dalle risultanze del PA approvato dal Consiglio di Istituto in data 31/01/2017

L'intera ipotesi di accordo, sarà trasmessa all'ARAN ed al CNEL entro 5 gg dalla approvazione dei Revisori dei Conti .

Salvo nuova convocazione, l'Accordo diventerà definitivo trascorsi 10 giorni dall'acquisizione della certificazione da parte dei Revisori.

Il contratto viene sottoposto, unitamente alla certificazione di compatibilità finanziaria del DSGA, alla verifica ed alla certificazione dei Revisori dei Conti.

Il contratto viene inserito all'Albo on - line del sito web d'istituto www.ic-montebello.gov.it trasmesso alle Agenzie ARAN – contratto.integrativo@pec.aranagenzia.it e CNEL - trasmissione.contratti@cnel.it, previo parere favorevole dei revisori dei conti.

Eventuali accertamenti di decrementi e/o incrementi delle risorse saranno oggetto di pari decurtazione/incremento, previa contrattazione, in sede di liquidazione.

Il Contratto non prevede "distribuzioni a pioggia" delle risorse, ma è incentrato su un livello di produttività individuale e collegiale funzionale alla qualità della didattica e del servizio e alla realizzazione degli obiettivi previsti dal POF.

La ripartizione iniziale potrà subire variazioni conseguenti a monitoraggio, verifica e valutazione della attività svolte, secondo le direttive di inizio anno dal Dirigente.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO REGGENTE

Dott.ssa Avv. Gigliola Tadiello